



Ministero dello sviluppo economico

Comunicato – Emissione di un francobollo celebrativo di Venezia, nel 1600° anniversario della fondazione

Lunedì, 22 Marzo 2021

Il Ministero emette il 25 marzo 2021 un francobollo celebrativo di Venezia, nel 1600° anniversario della fondazione, relativo al valore della tariffa B zona 1.



Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm; formato tracciatura: 46 x 37 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: tre; tiratura: cinquecentomila esemplari.

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce una xilografia nota come "la Veduta di Venezia a volo d'uccello" di Jacopo de' Barbari, datata 1500, le cui matrici originali in legno e un esemplare sono conservati al Museo Correr di Venezia; in alto, a destra, è riprodotto il logo del 1600° anniversario della fondazione di Venezia, il cui pittogramma rappresenta la colonna con il leone alato di piazzetta San Marco, le cupole della Basilica di San Marco e le aperture tipiche della facciata del Palazzo Ducale. Completano il francobollo le leggende "ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE", "IACOPO DE' BARBARI XILOGRAFIA", "la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B ZONA 1".

Foglio: quarantacinque esemplari.

Nota: la xilografia è riprodotta per gentile concessione della Fondazione Musei Civici di Venezia

Poste Italiane comunica che oggi 25 marzo 2021 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo celebrativo di Venezia, nel 1600° anniversario della fondazione, relativo al valore della tariffa B zona 1 pari a 1,15€.

Tiratura: cinquecentomila esemplari.

Foglio da quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce una xilografia nota come “la Veduta di Venezia a volo d’uccello” di Iacopo de’ Barbari, datata 1500, le cui matrici originali in legno e un esemplare sono conservati al Museo Correr di Venezia; in alto, a destra, è riprodotto il logo del 1600° anniversario della fondazione di Venezia, il cui pittogramma rappresenta la colonna con il leone alato di piazzetta San Marco, le cupole della Basilica di San Marco e le aperture tipiche della facciata del Palazzo Ducale.

Completano il francobollo le leggende “ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE”, “IACOPO DE’BARBARI XILOGRAFIA”, “la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B ZONA 1”.

L’annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo Spazio Filatelia di Venezia.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l’occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al prezzo di 15€.

Testo bollettino

Il 25 marzo del 421 è comunemente riconosciuto come il giorno di fondazione della Città di Venezia. La prima testimonianza risale ad un manoscritto del *Chronicon Altinate* una delle fonti più antiche dove, attraverso una raccolta di documenti e leggende, si racconta l'emergere della Città e l'origine dei veneziani. Poi, all'inizio del 1500, fu grazie ai *Diarii* dello scrittore veneziano Marin Sanudo che la data del 25 marzo 421 trovò nuovamente conferma come giorno di nascita della Città. È proprio all'interno di quel volume, descrivendo il grande incendio di Rialto del 1514, che Sanudo scrive: "... solum restò in piedi la chiesa di San Giacomo di Rialto coperta di piombo qual era in mezzo dil fuoco, e ita Deo volente si preservò. La qual fu la prima chiechia edificata in Venetia dil 421 a dì 25 Marzo, come in le nostre croniche si leze".

Oggi a 1600 anni da quel giorno Venezia chiama a raccolta l'intera comunità internazionale e tutti coloro che hanno nel cuore quella che è a tutti gli effetti una città del Mondo. Venezia, crocevia di popoli, culture, religioni, ambascerie, scambi commerciali, luogo di innovazione e sperimentazione, città che ha saputo, nella sua plurisecolare storia, da una parte espandere i suoi domini e dall'altra accogliere le dedizioni di tantissimi comuni italiani che hanno visto nella Repubblica un luogo dove poter prosperare e crescere dal punto di vista di relazioni e di innovazione.

La scelta di utilizzare VENETIE – Veduta di Venezia a volo d'uccello di Jacopo de' Barbari, datata MD (1500) quale fondo del francobollo celebrativo diventa un ulteriore omaggio a quella che universalmente è considerata, dalla fine del Quattrocento, la capitale europea dell'arte tipografica e dell'editoria.

Il Museo Correr di Venezia custodisce, eccezionalmente conservata, la ammirabile matrice originale in legno di pero, divisa in sei tavole giustapposte relative agli altrettanti fogli che compongono l'insieme della veduta. Emerge così una 'serenissima' immagine di Venezia. Una città ritratta da un punto "a volo d'uccello", ripresa da sud con in primo piano una parte della Giudecca e l'isola di San Giorgio. Sullo sfondo, oltre alle isole della laguna settentrionale, l'orizzonte è chiuso dal profilo delle Prealpi con *Seraval*, ad indicare la via per il Nord. Dal tessuto urbano emergono le architetture più fortemente rappresentative: l'area di San Marco, centro del potere politico della città; quella del cuore economico-commerciale a Rialto, facente capo alle estremità del celebre ponte sul Canal Grande (raffigurato com'era allora, ligneo e apribile al centro); le grandiose basiliche dei Frari e dei SS. Giovanni e Paolo; le facciate dei palazzi in Canal Grande, il grandissimo Arsenale dove si vede fervere il lavoro cantieristico. Un documento di estrema rilevanza, unica testimonianza visiva della Venezia cinquecentesca nella sua interezza. Le numerose navi in bacino e il brulicare di barche in Canal Grande sottolineano l'operosità e la potenza commerciale e marittima della città, tutelate da Mercurio e Nettuno, qui allegoricamente raffigurati e perciò rivelando, di questa innovativa e certo sorprendente immagine urbana della 'dominante', anche il chiaro e non secondario intento celebrativo e 'politico'.

L'emissione di questo francobollo che celebra il Milleseicentesimo Anniversario dalla Fondazione di Venezia rappresenta un prezioso e importante riconoscimento per la

nostra Città. Venezia con i suoi campi e i suoi campielli, le sue fondamenta e le sue calli, i suoi rii, i suoi canali e i suoi ponti, le sue isole e la sua estesa terraferma che arriva fino alle montagne guarda al futuro e, nonostante il difficile momento di crisi legato alla pandemia da Covid-19, non vede l'ora di tornare a dare il benvenuto a tutti coloro che la amano e che nei secoli continueranno ad averla nel cuore.

Luigi Brugnaro
Sindaco di Venezia